

# Ucronie « eretiche »

---

Ecco varie Ucronie riguardanti versioni eterodosse della nostra religione, proposte dall'amico [Never75](#).

**PREMESSA:** In molte delle seguenti ucronie vengono trattati anche argomenti religiosi. A molti parranno idee eretiche. Intendo assicurare costoro che io non ho assolutamente intenzione di offendere la religione e le idee di nessuno. Mi diverto soltanto ad immaginare come le principali religioni si sarebbero sviluppate se alcuni avvenimenti sarebbero andati in modo diverso.

1) **Dopo la battaglia di Azio, Ottaviano** (detto poi Augusto) **decide di non graziare Erode** (l'infanticida dei Vangeli) che, anzi, viene condotto prigioniero a Roma dove deve sfilare come prigioniero per essersi alleato con Marco Antonio e Cleopatra. In seguito Erode viene strangolato nel carcere Mamertino (come accadeva ai prigionieri politici) e la Giudea diviene immediatamente Provincia Romana affidata al legato di Siria. Qualunque siano stati gli effettivi crimini di Re Erode, bisogna riconoscergli almeno un pregio: riuscì in qualche modo a destreggiarsi abilmente tra le diverse fazioni politiche di quel tempo accontentandole un po' tutte. Cercò di far "digerire" l'occupazione romana agli Ebrei più osservanti ingigantendo il Tempio di Gerusalemme (più grande di quello di Salomone) e infine seppe così tanto accattivarsi le simpatie di Augusto da permettere a se stesso ed ad alcuni suoi discendenti di governare come re quasi indipendenti su larga parte della Palestina. Se Erode non ci fosse stato, invece? Sicuramente il conflitto tra Ebrei e Romani sarebbe scoppiato prima. La Grande Guerra Giudaica sarebbe stata anticipata di almeno 20 anni e Gesù avrebbe cominciato la sua predicazione all'ombra di un Tempio distrutto e il suo insegnamento (alle orecchie dei suoi ascoltatori) avrebbe ancora di più assunto riferimenti politici. Sicuramente sarebbe stato processato e condannato ugualmente da Pilato in direttissima come sedizioso (il processo religioso al Sinedrio non ci sarebbe nemmeno stato). Probabilmente qualche testa calda, tra cui anche molti cristiani-ebrei, con il proposito di vendicarlo, avrebbe cominciato una nuova lotta armata contro il potere Romano (in fondo anche Gesù aveva tra i suoi primi apostoli almeno uno zelota). Simili tentativi sarebbero stati domati del sangue e Gerusalemme sarebbe diventata una città pagana (ad esempio chiamandosi "Claudia Capitolina"). In tal modo i cristiani sarebbero stati costretti a fuggire immediatamente dalla Palestina e si sarebbe spezzato fin quasi da subito il legame con l'ebraismo. Per sopravvivere cioè il Cristianesimo avrebbe dovuto camuffarsi meglio tra i culti leciti degli dei

Romani e si sarebbe persa l'unicità teologica cristiana derivata dall'Ebraismo. Il Cristianesimo si sarebbe svincolato quindi dalla matrice biblica e teologica ebraica (un po' come avrebbe voluto fare Marcione) e sarebbe somigliato ancora di più ad una religione misterica. Col tempo i Romani avrebbero tollerato anche il culto cristiano e lo avrebbero assimilato, e forse anche Gesù-Dio sarebbe stato il Dio più invocato a Roma o nelle città di provincia: ma sarebbe stato un "Dio" primus inter pares. In poche parole anche Gesù (come Mitra, Iside, Cibele ecc.) si sarebbe aggiunto al Pantheon Olimpico Romano e sarebbe stato uno degli Dei più importanti e pregati: ma solo questo ed in un mondo che rimane e rimarrà pagano e politeista.

2) **Morti alternative di Cristo** (a scanso di equivoci, queste ipotesi non hanno lo scopo di dissacrare la religione cristiana, ma solo quella di offrire innocenti spunti letterari!)

2a) **Gesù condannato a fare il gladiatore.**

C'è il rischio che li converta tutti! Magari scioperano davanti all'Imperatore! Altro che Spartaco!

2b) **Gesù condannato al rogo.**

Qui obiettivamente sarebbe tecnicamente un po' più difficile la resurrezione... (però **Lord Wilmore** sostiene invece che la Risurrezione sarebbe PIÙ facile in questo caso. La resurrezione non ha bisogno di un corpo esistente da rianimare come per Lazzaro, il Corpo Glorioso è fatto di luce, ed infatti attraversa le mura e le porte del Cenacolo, insensibile alle leggi della Fisica. E poi nessun Caifa potrebbe dire che qualcuno ha trafugato il Corpo di Cristo se esso è stato bruciato, eppure i discepoli lo rivedono vivo e vegeto).

Ad ogni modo, il simbolo cristiano potrebbe diventare la pira funebre ed il fuoco. Oppure la Fenice prenderà il posto del pesce o dell'agnello. Solo che la Fenice non esiste in realtà: cosa mangeremo a Pasqua?

2c) **Gesù decapitato.**

Un po' macabro, ma non molto dissimile dalla realtà.

Magari San Tommaso non toccherà la piaga sul costato, ma quella sul collo.

Il simbolo dei cristiani sarebbe una scure o una spada.

Beh, in questo caso, potrei anche giustificare chi la vorrebbe togliere dalle aule dei tribunali! Coi tempi che corrono, poi!

2d) **Gesù spellato vivo come San Bartolomeo.**

In questo caso la "pelle" staccata di Cristo (si presuppone infatti che il corpo che risorgerà sarà l'altro) diventerà una reliquia importantissima, infinitamente superiore a quella della Sindone (oltretutto è in 3D già al naturale!)

Dove verrà custodita? Anch'essa finirà a Torino?  
In questi casi sarà più difficile criticarne l'autenticità, non trovate?

2e) **damnatio ad bestias.**

simile a quella dei gladiatori. Anche qui gli animali si dimostrano, come altre volte, più intelligenti dei loro padroni e non osano neanche ad avvicinarsi a Gesù come del resto in HL pare sia capitato, secondo i martirologi, a numerosi cristiani condannati alla stessa pena. Magari qualche leone si mette pure a parlare (come la mula di Balaam). Per cui i Romani devono optare per qualche altra morte alternativa.

2f) **Lapidazione, trafittura con frecce, flagellazione a morte.**

Interessanti anche queste opzioni. Nei fatti non molto diverse dalla realtà.

Una conseguenza collaterale ma importantissima riguarderebbe la Storia dell'Arte. Non avremo più numerose varianti di crocifissione, ma in compenso gli artisti sfogheranno il loro talento in altri generi di morte. Forse un rogo, una decapitazione o una lapidazione non saranno il massimo. In compenso però la "damnatio ad bestias" o i ludii gladiatori potrebbero offrire interessantissimi spunti iconografici.

Immagino arene gremite di folla urlante, animali inferociti e Gesù in mezzo, tranquillo e rassegnato mentre i due "ladroni" se la fanno addosso dalla paura! Nel caso di trafittura di frecce avremo il corpo di Cristo che prenderà il posto di quello di San Sebastiano nella HL. Nel caso della "spellatura" invece Cristo sostituirà San Bartolomeo, e sarà un ottimo pretesto per gli artisti rinascimentali e barocchi per comunicarci la loro ottima conoscenza dell'anatomia umana

3) **Tra il 235 e il 270 d.C. l'Impero Romano attraversa una fase di crisi** (periodo dei cosiddetti 30 Tiranni) **ed alcune province si rendono indipendenti** (Spagna, parte delle Gallie e Britannia ad Ovest e ad Est il "Regno" di Zenobia). Fortunatamente viene eletto imperatore Aureliano (forse uno dei più grandi imperatori Romani in assoluto) che, sconfiggendo i germani che già ne attraversavano i confini e riappropriandosi delle Province perdute, garantisce all'Impero la sopravvivenza per altri due secoli. Ma se Aureliano non fosse stato eletto? Si possono avanzare numerose ipotesi:

3a) Con l'indipendenza riconosciuta de facto alle Province Ribelli (Zenobia e Gallie), **le legioni si ritirano e pensano a difendere il resto dell'Impero** che regge abbastanza bene alle invasioni del Nord (in effetti ciò avvenne realmente anche se quasi 200 anni dopo, quando era comunque troppo tardi). Di conseguenza esisterà un mini-Impero Romano limitato ad Italia, parte della Germania (comprendente anche le odierne Austria e Svizzera), Istria e Penisola balcanica, il

quale potrà durare anche oltre il 473 d.C.

Per quanto riguarda invece le Gallie, l'Hispania e l'Inghilterra, ben presto si trasformano in 3 regni indipendenti facile preda dei Barbari di turno che ne varcano ben presto i confini.

Invece il Regno di Zenobia ad Est si espande ulteriormente verso l'Arabia e l'Asia Minore ed adotterà ben presto il Cristianesimo come religione di Stato (i Cristiani erano la maggioranza e non avrebbe avuto molto senso perseguitarli)

3b) **L'Impero Romano non regge e si sfascia** al primo tentativo d'invasione. Il Barbaro di turno penetra in Roma e depone l'ultimo Imperatore fantoccio: comincia il Medioevo con due secoli d'anticipo.

In entrambe le ipotesi (è facile capirlo) la storia del Cristianesimo cambia di colpo. Ad Impero diviso e non ancora religio licita, il Cristianesimo fatica ad avanzare nelle campagne (specie nelle Province ex occidentali). Infatti mentre ad Est nel regno di Palmira la maggioranza della popolazione (o quasi) è cristiana e può quindi diventare benissimo col tempo religione di stato, ad Ovest i cristiani sono un' esigua minoranza. In particolare in Britannia ed in Gallia (province di più recente romanizzazione) , il Cristianesimo si trova così suo malgrado a convivere con altri culti sia quelli Romani, quanto quelli pre-Romani e Nordici (portati dalle future invasioni).

Il papa non può avere tutto quel potere che in pratica ebbe nella nostra TL e si deve accontentare di essere un "primus inter pares" con gli altri vescovi (in primis il patriarca di Alessandria: Costantinopoli non verrebbe forse nemmeno mai fondata).

Inoltre sarebbe anche più difficile convocare i Concili Ecumenici (specie i primi quattro), e non è del tutto immaginabile che si sviluppino nell'Ex Impero Romano due o più varianti di Cristianesimo. (Ad esempio l'arianesimo potrebbe benissimo imporsi come "versione ortodossa" di cristianesimo e l'attuale cattolicesimo Romano sarebbe una esigua minoranza)

4) **Papa Innocenzo III nel 1210 si rifiuta di ricevere San Francesco** (non fa il famoso quanto leggendario "sogno" ritratto da Giotto) e condanna Francesco ed i suoi seguaci come eretici accostandoli ai Valdesi ed agli altri movimenti pauperistici. Francesco, umilmente, accetta la decisione del papa e, consumata la punizione, scioglie la compagnia. Ma non tutti gli danno retta (i simpatizzanti di Francesco sono già migliaia diffusi in tutta Italia e oltre) e non accettano le decisioni del papa. Viene pertanto bandita contro di loro una crociata (simile a quella contro i catari) ma la maggior parte di loro si salva e fugge (chi in Sicilia, alla corte del tollerante Federico II, chi nelle montagne del Nord Italia ed in Svizzera). Qui in particolar modo molti di loro conoscono i Valdesi e si uniscono con loro aumentandone sensibilmente il numero. Pur vivendo nella

semiclandestinità, i simpatizzanti di Francesco crescono ulteriormente di numero e danno non pochi grattacapi ai Savoia ed agli inquisitori papali. Col passare dei secoli arriva la Riforma Protestante e i valdesi/francescani vi aderiscono in toto. Il calvinismo ha quindi modo di attraversare le Alpi (contando sui valdesi/francescani che agiranno da quinta colonna) e sotto il regno di Filippo II si ribelleranno al sovrano iberico (analogamente agli Olandesi nella nostra TL) aiutati dalle altre potenze europee protestanti (Inghilterra e ugonotti francesi).

5) **Dopo la spedizione crociata del 1204 che termina con la conquista ed il saccheggio di Costantinopoli, gli Stati Europei si dividono quel che resta dell'Impero Bizantino.** Venezia la fa da padrona ed è quella che ci guadagna più di tutti in fatto di privilegi e territori. A questo punto al Maggior Consiglio c'è anche chi avanza la proposta di stabilire a Bisanzio la nuova "capitale" dell'Impero Veneziano (alla fine Venezia è pur sempre un ex ducato bizantino ed i rapporti, pur burrascosi, tra la serenissima ed il suo ex Impero non son mai venuti meno). Ma il doge ed il Consiglio dei Dieci non accettano la proposta. Ma se la proposta venisse davvero accettata? Sicuramente Venezia sposterebbe verso il Mediterraneo gran parte della sua flotta e trascurerebbe alquanto lo scenario italiano. Non ci sarebbero nuove conquiste sulla terraferma ma in compenso Venezia consoliderebbe la sua posizione sui mari e riuscirebbe a costruire un nuovo Impero Bizantino sulle basi del precedente. Potrebbe addirittura giungere a proclamare autocefala la Chiesa di Venezia per accattivarsi le simpatie dei Greci Ortodossi (alla fine Venezia è sempre stata "cinica" in fatto di religione, vedi il caso dell'interdetto e di Paolo Sarpi). La Serenissima rimarrebbe la dominatrice del Mediterraneo e la sua stessa sopravvivenza (anche dopo un eventuale invasione dalla terraferma come quella napoleonica) sarebbe garantita proprio dall'esistenza del suo cospicuo impero coloniale marittimo.



**[Never75](#)**

**[Cliccate qui](#) per farmi sapere che ne pensate.**

**E c'è anche la seguente "ucronia eretica" (absit iniuria verbis) di [Sandro Degiani](#):**

L'idea iniziale era molto ambiziosa... era un vero romanzo: Ponzio Pilato si impone al Sinedrio e non condanna Gesù ad essere crocifisso, ma a remare sulle

galee. Maria prende il posto di Gesù tra i Discepoli disorientati, ed insieme a Maria di Magdala e Maria di Cleofa fonda una Chiesa Matriarcale dove c'è una triade di Papesse al vertice, una per il Potere Religioso, una per il Potere Giudiziario ed una per il Potere Temporale.

Una Chiesa delle Donne che cambia la Storia perchè si accorda nell'807 A.U.C. con Giulia Agrippina Augusta, madre di Erode e nipote di Livia Drusilla moglie di Augusto, al fine di esautorare il figlio e lasciargli fare ciò che gli piace ossia l'attore e trasformare la sua reggenza in Imperium a tutti gli effetti prendendo in mano le redini del Potere Imperiale... il Patto prevede che una delle Tre Marie, quella che presiede al Potere temporale, sia di stirpe Cesarea, Giulia Agrippina Augusta o una sua discendente.

Il sistema è equilibrato perchè il Potere Giudiziario può sanzionare anche le altre due Marie ma solo se ci sono due voti contro uno, mentre se il Potere Giudiziario diventa troppo ambizioso le due Marie rimanenti posso esautorarlo. Il Potere Temporale della Imperatrice da solo non può nulla senza l'appoggio delle altre Marie.

Da allora l'Impero Romano diventa femminile, famosa rimane la Carica delle Senatrici che nel 809 A.U.C. cacciano gli uomini dal Senato e si insediano al loro posto con l'appoggio della Imperatrice.

Il Tempio di Venere e Giunone eretto sul Campidoglio (iniziato nell'852, anno del Giubileo Imperiale di Agrippina che, ottantaquatrenne, festeggia 50 anni di Imperium) con la sua immensa eleganza e maestosità riduce a poco più che una catapecchia il Partenone di Atene.

Il Tempio diventa l'Ottava Meraviglia del Mondo e domina l'Urbe Eterna con la sua massa di candido marmo e le sue 750 austere colonne ioniche di 50 metri (Sono 15 colonne frontali, la data di nascita di Agrippina e 50 laterali, gli anni di Imperium)..

Sul fregio frontale Agrippina riceve dalle Dee Giunone e Venere la corona di Alloro e lo Scettro con il Globo Terrestre mentre Ninfe, Nereidi e Sirene intrecciano danze di gioia.

Che c'entrano le Dee Venere e Giunone con le Tre Marie e la predicazione di Gesù?

Nulla, ma i cambiamenti non si possono fare in poco tempo, e quello che conta per le Tre Marie è il "messaggio" di Gesù, e non i riti o i dogmi. La Chiesa Matriarcale è pragmatica e punta al sodo. Le frasi di Gesù "Un albero si riconosce dai suoi frutti" e "Non chi si batte il petto e grida 'Signore, Signore'

andrà nel regno dei Cieli ma chi compie la mia Volontà e segue il mio Insegnamento” sono la loro linea di guida. Se la bontà, l'altruismo, la carità passano attraverso l'antica religione, bene... ci sarà tempo per cambiarla ma per adesso godiamone i frutti.

Così tutta la Storia successiva è femminile, dato che non nasce mai la Legge Salica e per Legge di Diritto Romano il Cognome viene trasmesso dalla madre (Mater semper certa est... pater numquam)...

Il Cristianesimo quindi non diventa una Religione ma resta una particolare disciplina morale all'interno della religione Ebraica, che alla fine si evince dall'ambito religioso per diventare uno “stile di vita” (un po' come il Buddismo). Così si può essere “cristiani” pur praticando qualsiasi religione, basta che si osservino i precetti e le regole morali della filosofia di Gesù. Sarà poi Dio a giudicare e premiare.

Però.. però.. Gesù non muore sulle galee, naufraga e approda sull'isola di Formentera con alcuni superstiti. Nasce una comunità Cristiana che però è assolutamente maschile. Nell'836 A.U.C. Gesù muore. La comunità decide di non nominare un successore di Gesù ma di costituire un Gruppo di Dodici Apostoli, che prenda le decisioni comuni. Il Dodecavirato diventa lo strumento di potere della comunità Cristiana.

Ma nel 934 A.U.C. il Dodecavirato decide che l'isola è oramai troppo piccola per loro, bisogna portare la parola di Cristo a tutti gli abitanti del Mondo. Partono quattro dei componenti del Dodecavirato, i più eloquenti e saggi, con l'incarico di essere Evangelisti, ossia portare il vangelo, la parola di Dio a tutti. Marco, Luca, Giovanni e Matteo partono e arrivano a Roma nel 935 A.U.C.

Scoprono che la parola di Gesù è già arrivata portata dalle Tre Marie... ma è un messaggio diverso, soprattutto è un messaggio “femminile”, che relega l'uomo a ruoli di accompagnatore e compagno senza reale potere e voce in capitolo.

Beh, qui potrebbe nascere una guerra dei sessi basata sulla religione.. una cosa da far rabbrivire!

E se le donne scoprissero il modo di perpetrare razza senza il maschio? Un Ovulo può essere attivato con il DNA della madre ma in questo modo nascerebbero solo femmine. Un Mondo di Ammazzone?

Avrò mai tempo e modo di scriverlo? Mah...



**[Torna indietro](#)**